

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Istituzione di una Commissione Speciale di Indagine con il mandato di esaminare gli atti prodotti nel corso della consiliatura sulle procedure di affidamento dei servizi sociali nel Comune di Napoli. (All. deliberazione di iniziativa consiliare prot. n. 709190 del 17/09/2015)

L'anno duemilaquindici il giorno 10 del mese di dicembre nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 - V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**. Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati Consiglieri in carica e presenti alla votazione dell'atto, risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo.

SINDACO

de MAGISTRIS LUIGI

1) ADDIO GENNARO	P	25) LORENZI MARIA	P
2) ATTANASIO CARMINE	P	26) LUONGO ANTONIO	P
3) BEATRICE AMALIA	Assente	27) MADONNA SALVATORE	P
4) BORRIELLO ANTONIO	P	28) MANSUETO MARCO	Assente
5) CAIAZZO TERESA	P	29) MARINO SIMONETTA	P
6) CAPASSO ELPIDIO	P	30) MAURINO ARNALDO	P
7) CASTIELLO GENNARO	Assente	31) MOLISSO SIMONA	Assente
8) COCCIA ELENA	P	32) MORETTO VINCENZO	P
9) CROCETTA ANTONIO	P	33) MUNDO GABRIELE	P
10) ESPOSITO ANIELLO	Assente	34) NONNO MARCO	P
11) ESPOSITO GENNARO	Assente	35) PACE SALVATORE	P
12) ESPOSITO LUIGI	Assente	36) PALMIERI DOMENICO	Assente
13) FELLICO ANTONIO	P	37) PARISI SALVATORE	P
14) FIOLA CIRO	Assente	38) PASQUINO RAIMONDO	P
15) FORMISANO GIOVANNI	P	39) RINALDI PIETRO	P
16) FREZZA FULVIO	Assente	40) RUSSO MARCO	P
17) GALLOTTO VINCENZO	P	41) SANTORO ANDREA	P
18) GRIMALDI AMODIO	P	42) SCHIANO CARMINE	P
19) GUANGI SALVATORE	P	43) SGAMBATI CARMINE	P
20) IANNELLO CARLO	Assente	44) TRONCONE GAETANO	P
21) IZZI ELIO	P	45) VARRIALE VINCENZO	Assente
22) LANZOTTI STANISLAO	Assente	46) VASQUEZ VITTORIO	P
23) LEBRO DAVID	P	47) VERNETTI FRANCESCO	P
24) LETTIERI GIOVANNI	Assente	48) ZIMBALDI LUIGI	Assente

Presiede la riunione Il Presidente Prof. R. Pasquino

In grado di prima convocazione ed in prosieguo di seduta

Partecipa alla seduta il Vice - Segretario Generale del Comune dr. Francesco Maida

Il Presidente, pone all'esame dell'Aula la deliberazione di iniziativa consiliare PG./ 709190 del 17/09/2015 avente ad oggetto: Istituzione di una Commissione Speciale di Indagine con il mandato di esaminare gli atti prodotti nel corso della consiliatura sulle procedure di affidamento dei servizi sociali nel Comune di Napoli a firma dell'Ufficio di Presidenza.

Fa presente che il provvedimento è stato trasmesso alla Commissione Affari Istituzionali ed alla Commissione Trasparenza.

Il Presidente Pasquino ricorda che il provvedimento scaturisce da una decisione assunta all'unanimità in Consiglio Comunale ed evidenzia l'opportunità, condivisa dall'Aula, che il termine di chiusura dei lavori della Commissione slitti dal 26 febbraio 2016 al 31 marzo 2016.

L'Assessore Gaeta esprime parere favorevole.

Il Presidente Pasquino constatato che nessun altro Consigliere ha chiesto la parola, pone in votazione la deliberazione di iniziativa consiliare PG/. 709190 del 17 settembre 2015 con la modifica proposta della proroga del termine dei lavori al 31 marzo 2016 ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in Aula di 33 Consiglieri i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, all'unanimità

DELIBERA

l'approvazione della proposta di iniziativa consiliare PG709190 del 17 settembre 2015 avente ad oggetto: Istituzione di una Commissione Speciale di Indagine con il mandato di esaminare gli atti prodotti nel corso della consiliatura sulle procedure di affidamento dei servizi sociali nel Comune di Napoli

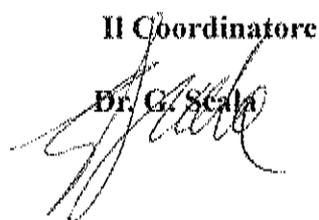
Si allega, quale parte integrante del presente provvedimento:

delibera di iniziativa consiliare PG/ 709190 del 17 settembre 2015 composta da n 12
pagine progressivamente numerate

*Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta,
depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.*

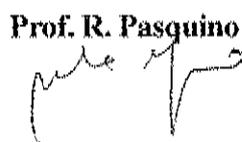
Il Dirigente
Dott.ssa E. Barbati




Il Coordinatore
Dr. G. Scala


del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Presidente del Consiglio Comunale

Prof. R. Pasquino


Il Vice Segretario Generale

Dr. F. Maidei


Si attesta che la presente è stata pubblicata all'albo pretorio il 17/10/2015
e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (art.124, co.1 D.L.vo 267/2000).



Il Responsabile

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ex IV co. Art.134 D.L.vo 267/2000
viene assegnato a

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente
deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, co. III. D.L.vo 267/2000.-

Addì _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione viene assegnata per le procedure attuative, ai sensi dell'art.97
D.L.vo 267/2000 a:

Addì _____

Il Segretario Generale

Copia della presente deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con
onere della procedura attuativa.

P.R. Firma _____

Attestazione di conformità

La presente copia, composta da n. 4.....pagine progressivamente numerate, è conforme all'originale
della deliberazione consiliare n. 57...del 10/12/2015

Gli allegati, costituente parte integrante, composti da complessivi fogli n. 12.....progressivamente
numerati:

- Sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente
- Sono visionabili, in originale, presso l'archivio in cui sono depositati.

Il Funzionario Responsabile



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Consiglio Comunale
Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE

INTEGRANTE DELLA

DELIBERAZIONE DI C.C.

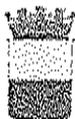
N° 57 DEL 10/12/2015



DELIBERAZIONE DI INIZIATIVA CONSILIARE PG/

PG/209190 del 17/09/20
DEL

AVENTE AD OGGETTO: ISTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE SPECIALE DI INDAGINE CON IL
MANDATO DI ESAMINARE GLI ATTI PRODOTTI NEL CORSO DELLA CONSILIATURA SULLE PROCEDURE
DI AFFIDAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI NEL COMUNE DI NAPOLI



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Consiglio Comunale

Proposta di iniziativa Consiliare Dipartimento Consiglio Comunale

Oggetto: ISTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE SPECIALE DI INDAGINE CON IL MANDATO DI ESAMINARE GLI ATTI PRODOTTI NEL CORSO DELLA CONSILIATURA SULLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI NEL COMUNE DI NAPOLI

Premesso che il Consiglio Comunale, riunitesi in data 16 luglio 2015, ha approvato all'unanimità, un ordine del giorno, che si allega in copia, (All. n. 1) che prevede l'istituzione di una Commissione di indagine, ai sensi dell'articolo 34 del vigente Statuto con il mandato di esaminare la correttezza degli atti prodotti nel corso della consiliatura sulle procedure di affidamento dei servizi sociali nel Comune di Napoli;

Considerato che la predetta Commissione di indagine sarà paritetica, così come deciso in analoghe occasioni e come previsto dall'articolo 16 del Regolamento del Consiglio Comunale e, pertanto, composta da un rappresentante per ogni gruppo consiliare presente in Consiglio, nonché dalle

componenti politiche presenti nel Gruppo misto, designati dai rispettivi Presidenti.

Ritenuto opportuno stabilire che la Commissione concluderà i suoi lavori nel termine stabilito dal Consiglio Comunale all'atto dell'istituzione della Commissione stessa, presentando un'articolata relazione al Consiglio comunale;

Dato atto che la Presidenza sarà affidata ad un componente della minoranza presente in Consiglio comunale, in analogia a quanto previsto dal vigente Statuto per la Commissione Trasparenza, eletto dalla Commissione a maggioranza dei presenti, come da parere espresso dal Segretario Generale in data 13 marzo 2014, che si allega in copia (All. 2)

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso Dirigente qui di seguito sottoscrive

Il Dirigente
Dott. E. Baruffi

Il Coordinatore
Dott. G. Scala

DELIBERA

Istituire una Commissione speciale di indagine, studio e monitoraggio, in applicazione degli artt. 16 del Regolamento del Consiglio Comunale e dell'articolo 34 dello Statuto del Comune di Napoli, con il mandato di esaminare gli atti prodotti nel corso della consiliatura sulle procedure di affidamento dei servizi sociali nel Comune di Napoli che concluderà i suoi lavori nei termini stabiliti dal Consiglio Comunale all'atto dell'istituzione della stessa Commissione, presentando un'articolata relazione al Consiglio Comunale.

Il Dirigente
Dott. E. Baruffi

Il Coordinatore
Dott. G. Scala

Il Presidente
Prof. Raimondo Pasquino



ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio Comunale di Napoli

in relazione ai gravi fatti accaduti nell'ambito dell'inchiesta "Mafia Capitale" mette in evidenza il coinvolgimento di alcune cooperative sociali nel sistema degli appalti pubblici e degli affidamenti (dall'emergenza Rom ai Rifugiati richiedenti asilo) e che fa emergere un sistema criminale di collusione con pezzi di istituzioni e del trasversale sistema dei partiti

in considerazione delle preoccupazioni emerse attraverso interrogazioni e dichiarazioni anche da parte di consiglieri comunali di questa Assemblée per l'attività dell'Amministrazione Cittadina

al fine di verificare la correttezza delle procedure di affidamento dei servizi sociali nel Comune di Napoli

ai sensi dell'art. 34 del Regolamento Comunale

delibera di istituire una Commissione d'indagine ~~con il mandato di esaminare gli~~ con il mandato di esaminare gli prodotti nel corso di questa Consiliatura relativi a:

- Ammontare complessivo della spesa sociale per ciascun anno;
- destinazione della spesa per aree di intervento;
- trasparenza delle modalità di affidamento dei Servizi alle organizzazioni del Settore, con particolare riferimento ai servizi per immigrati e Rom;
- soggetti affidatari e relativi importi aggiudicati;
- verifica dell'efficacia degli interventi e dei servizi resi;
- corretta applicazione dei contratti di lavoro da parte delle organizzazioni del Settore affidatarie dei servizi.

- tempi di pagamento da parte della Pubblica Amministrazione.

I CONSIGLIERI:

Vittorio Casquez (SIM)

Affianchi (Fid.S)

Arcangelo (ISV)

Felice (RD)

Antonio (LA-CITTA)

~~Antonio (INIZIATIVA
RIFORMISTA)~~

Salvatore Pavia (SEC)

Antonio (P)

Piero Lillo (P)

Salvatore Pavia

Antonio (P)

Antonio (P)

Antonio (P)

Napoli, 22 febbraio 2025

DIPARTIMENTO
CONSIGLIO COMUNALE
COORDINAMENTO

17 MAR. 2014

Prot. N.



COMUNE DI NAPOLI
Segretario Generale

DECISIONE CONSIGLIO
COMUNALE N.

13 MAR. 2014

PROT. N.

210482

13/03/2014

*Al Presidente della Commissione di
Vigilanza sull'attività della Società
Bagnolifutura S.p.a.*

*Al Presidente del Consiglio
comunale*

*Al Coordinatore del Dipartimento
Consiglio comunale*

Al Presidente della Commissione di
Vigilanza sull'attività della Società
Bagnolifutura S.p.a.

p.c. Al Presidente del Consiglio
comunale

Al Coordinatore del Dipartimento
Consiglio comunale

Oggetto: elezione Presidente Commissioni consiliari - Parere.

La richiesta di parere formulata con nota prot. 02 dell' 11.02.2014, di pari oggetto, interpreta un'esigenza sorta nel corso della riunione dell' 11.02.2014 della *Commissione di Vigilanza sull'attività della Società "Bagnolifutura" S.p.a.* (d'ora innanzi solo *Commissione*). Dal relativo verbale - a firma del Segretario della commissione e del Presidente Marco Nonno, in veste di Consigliere Anziano - si evince, infatti, che durante i lavori della *Commissione*, validamente costituitasi con la presenza di sette componenti su quindici, è nata una discussione circa la legalità dell'elezione del presidente in presenza di un esiguo numero di componenti e sono emerse discordanze "sulle condizioni necessarie riportate sul regolamento del Consiglio Comunale" per addivenire all'elezione stessa. In sintesi, il quesito di cui si è fatto interprete il Consigliere Marco Nonno, con la summenzionata nota, verte sui *quorum* necessari per pervenire alla elezione del Presidente della *Commissione*.

Occorre precisare, ai fini del riscontro, che il D.P.C.C. (Decreto Presidente Consiglio Comunale) n. 38 del 18.10.2011, con cui sono stati nominati i componenti della *Commissione*, nulla di specifico dispone circa il suo funzionamento e la nomina del Presidente. Pertanto, la questione non può che essere esaminata alla stregua delle regole comuni alle altre Commissioni consiliari previste nel *Regolamento interno del consiglio comunale*, approvato nella seduta consiliare del 10 aprile 1973 e integrato con



COMUNE DI NAPOLI

deliberazioni consiliari n. 68 del 10.1.75, n. 281 del 7.7.81, n. 4 del 21.5.84 e n. 1 del 12.12.88.

In tale quadro ordinamentale - rimasto immutato anche dopo l'approvazione dello Statuto comunale - la norma che, *prima facie*, appare applicabile è quella dell'articolo 10 del *Regolamento*. Essa dispone che la presidenza delle commissioni è affidata al consigliere "eletto dai (suoi) componenti". Questa formulazione, tuttavia, è alquanto generica e non dice ancora nulla circa i *quorum* necessari all'elezione stessa. Sovviene, in proposito, l'articolo 13 dello stesso *Regolamento* che, al secondo comma, dispone "le sedute delle Commissioni non sono valide se non è presente almeno un terzo dei loro componenti". Questo è, propriamente, il *quorum strutturale*, quello, cioè, che rende la seduta valida e possibile l'espressione della volontà dell'organismo collegiale. I componenti della commissione, a cui l'articolo 10 affida l'elezione del Presidente, pertanto, non possono che essere almeno 1/3 di quelli che la costituiscono o, in altri termini, perché la commissione si costituisca validamente per la nomina del suo Presidente, vi deve essere la presenza di 1/3 dei suoi componenti. Norma di funzionamento che non trova contraddizione in fonti normative gerarchicamente superiori e/o successive: né con lo Statuto comunale, ove non si rinviene alcuna particolare disciplina che riguardi le commissioni; né con il T.U. n. 267/2000, che, all'art.38, fa riferimento unicamente al *quorum* minimo per la validità della seduta del Consiglio.

La fonte statutaria e quella regolamentare nulla dispongono in ordine al *quorum* funzionale, ovvero alla maggioranza richiesta per la valida ed efficace espressione della volontà delle commissioni, e, in specie, per la nomina del loro Presidente; né alcuna indicazione sembra rintracciabile nell'atto istitutivo della Commissione (il D.P.C.C., già menzionato, n. 38 del 18.10.2011).

In assenza di indicazioni nell'ambito delle fonti ordinamentali, si sottolinea che la prassi sin qui seguita nel funzionamento delle commissioni consiliari, come confermato, per le vie brevi, dai funzionari degli uffici che assistono e supportano l'attività delle Commissioni, formatasi da tempo immemorabile e senza eccezioni, vuole

7

14



che le determinazioni delle commissioni siano espresse a maggioranza dei componenti presenti alla riunione, mutuando, probabilmente, la previsione statutaria applicata per le deliberazioni dell'assemblea cittadina.

E' fatta salva, in ogni caso, la prerogativa consiliare di cui all'art. 56 del richiamato *Regolamento interno del Consiglio comunale*, che dispone: "per quanto non previsto nel presente regolamento, decide il Consiglio nel rispetto delle leggi vigenti". Si tratta di una norma di chiusura del sistema che attribuisce al Consiglio, in ragione della autonomia di cui è dotato e nel rispetto delle leggi, l'autodeterminazione delle regole del suo funzionamento.

Gaetano Virtuoso

N.

8



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Consiglio Comunale
Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

Il Dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio e Gruppi, ai sensi dell'articolo 49, comma 1 del D.Lgs.vo 267/2000, esprime il seguente parere di regolarità *tecnica* in ordine alla suddetta proposta: *favorevole*, si tratta di un provvedimento che scaturisce da un ordine del giorno approvato dal Consiglio comunale all'unanimità.

Il provvedimento, pur comportando un impegno di spesa, atteso che ai Consiglieri comunali che costituiranno la Commissione, spetterà un gettone di presenza, non comporterà un ulteriore aggravio, poichè ai sensi dell'articolo 82, comma 2 del T.U. 267/2000, , l'ammontare percepito nell'ambito di un mese da un Consigliere non può superare l'importo pari ad un quarto dell'indennità massima prevista per il rispettivo Sindaco. Ovviamente la spesa, obbligatoria per legge, è stata contemplata in sede di previsioni di bilancio.

Il Dirigente
Dott.ssa E. Barbati



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale Servizi Finanziari

Servizio Controllo e Registrazione Spese

Napoli 21.09.2015

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. 267/2000 in ordine alla proposta di delibera di iniziativa Consiliare del Dipartimento Consiglio Comunale avente per oggetto "Istituzione di una commissione speciale di indagine con il mandato di esaminare gli atti prodotti nel corso della consiliatura sulle procedure di affidamento dei servizi sociali nel Comune di Napoli".
Protocollo Servizi Finanziari IW757 del 17.9.2015.

Letto l'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, come modificato ed integrato dal D. L. 174/2012, convertito in Legge 213/2012.

Visto il Piano di Riequilibrio Pluriennale, ai sensi dell'art. 243 bis, ter e quater del D. Lgs. 267/2000, così come integrato e modificato dal D. L. 174/12 convertito nella L. 213/12, approvato con Deliberazioni Consiliari n. 3 del 28/01/2013 e n. 33 del 15/07/2013.

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 6.8.2015 di approvazione del Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2015 e dei documenti contabili previsti dal T.U.

Vista la Deliberazione di G.C. 573 del 4.9.2015 di approvazione del PEG.

Premesso che il Consiglio Comunale nella seduta del 16.7.2015 ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che prevede l'istituzione di una Commissione di indagine, con mandato di esaminare la correttezza degli atti prodotti nel corso della consiliatura sulle procedure di affidamento dei servizi sociali nel Comune di Napoli.

Con la presente proposta si istituisce la Commissione in questione in applicazione dell'art. 15 (Commissioni speciali) del Regolamento del Consiglio Comunale dell'art. 34 (Commissione di indagine) dello Statuto del Comune di Napoli.

Letto il parere tecnico in cui il Dirigente del precisa "Il provvedimento, pur comportando un impegno di spesa, atteso che ai Consiglieri comunali che costituiscono la Commissione, spetterà un gettone di presenza, non comporterà un ulteriore aggravio, poiché ai sensi dell'art. 82 comma 2 del TU 267/2000 l'ammontare percepito nell'ambito di un mese da un Consigliere non può superare l'importo pari a un quarto dell'indennità massima prevista per il rispettivo Sindaco. Ovviamente la spesa, obbligatoria per legge, è stata contemplata in sede di previsione di bilancio".

Si esprime parere favorevole.

Il Direttore del Servizio Finanziario
Dr. Raffaele Mucciariello

Proposta di Delibera di iniziativa consiliare "Istituzione di una Commissione Speciale di indagine con il mandato di esaminare gli atti prodotti nel corso della Consiliatura sulle procedure di affidamento dei Servizi Sociali nel Comune di Napoli"

Osservazioni del Segretario Generale

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal Dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari, che afferma, tra l'altro, l'assenza di un aggravio di spesa per l'Ente a seguito della costituzione della Commissione in quanto "l'ammontare percepito nell'ambito di un mese da un Consigliere non può superare l'importo pari ad un quarto dell'indennità massima prevista per il rispettivo Sindaco" e la spesa è contemplata in sede di previsioni di bilancio.

Visto il parere di regolarità contabile rilasciato nei termini di "favorevole";

Con la proposta in esame il Consiglio Comunale intende istituire una Commissione speciale di indagine, studio e monitoraggio con il mandato di esaminare gli atti prodotti nel corso della consiliatura sulle procedure di affidamento dei servizi sociali nel Comune di Napoli;

L'articolo 44, comma 2 del T.U.E.L. (D.lgs. 267/2000) prevede espressamente: "Il consiglio comunale o provinciale, a maggioranza assoluta dei propri membri, può istituire al proprio interno commissioni di indagine sull'attività dell'amministrazione. I poteri, la composizione ed il funzionamento delle suddette commissioni sono disciplinati dallo statuto e dal regolamento consiliare".

L'articolo 34 dello Statuto del Comune di Napoli recita: "Il Consiglio può costituire, a maggioranza assoluta dei componenti, Commissioni di indagine su materie di interesse della comunità locale e sull'attività dell'Amministrazione comunale, delle aziende, delle istituzioni, degli Enti dipendenti dal Comune. 2. Le Commissioni di cui al precedente comma possono avvalersi di esperti esterni, che sono vincolati al pari dei Consiglieri alla riservatezza sui lavori della Commissione. 3. Gli organi e i funzionari comunali non possono opporre alle Commissioni di indagine il segreto di ufficio, eccetto per gli atti a cognizione dell'autorità giudiziaria."

L'articolo 16 del Regolamento sul funzionamento interno del Consiglio comunale recita: "Il Consiglio può, inoltre, su richiesta motivata anche di un Gruppo ed a maggioranza, procedere alla nomina di Commissioni speciali con la presenza di rappresentanti di tutti i Gruppi, per l'esame, lo studio o l'indagine su particolari questioni. Dette Commissioni potranno consultare, eventualmente, anche cittadini particolarmente competenti, che possano dare utile contributo alla Civica Amministrazione."

La lettura delle norme citate evidenzia la necessità che le commissioni di indagine siano istituite a maggioranza assoluta dei membri del consiglio e che assicurino la composizione paritaria; essendo commissioni di indagine, si legge nello statuto, i consiglieri esercitano un potere di accesso ampio nell'ambito dell'esercizio del proprio mandato, fatto salvo il contemperamento con situazioni o atti che la normativa in materia di protezione della *privacy* o di segreto istruttorio tutela in ossequio al principio della riservatezza.

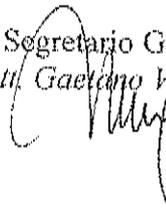
Non si evince dalla lettura delle norme di secondo grado la specificazione sulla composizione e sul funzionamento di dette commissioni di indagine; tale ultima specificazione non si evince, altresì, dall'atto proposto che rinvia alla assemblea, in sede deliberativa, anche la durata dei lavori della

commissione stessa. Data tale mancata disciplina, anche nell'atto istitutivo della presente Commissione di indagine, non si può che fare rinvio a quanto già espresso con la segretariale prot. 210482 del 13 marzo 2014, allegata alla proposta in esame.

Spettano all'organo deliberante le valutazioni, di natura discrezionale, ai fini dell'adozione dell'atto, previo l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico, fermo restando la coerenza dell'azione amministrativa con i principi costituzionali di buon andamento ed imparzialità.

Napoli,

Il Segretario Generale
dott. Gaetano Virtuoso



16.X.15